Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Lunedì 8 aprile | NUMERO 83

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L 17; trimestre L 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35.**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: RR. decreti *nn. 90 e 91 che stabiliscono le modalità da seguirsi nella stampa delle cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 4 e 4,50 00* — **Regio decreto** *numero LVIII (Parte supplementare) che proroga l'incarico affidato al R. Commissario della Cassa di risparmio di Legnago* — **Regio decreto n.** *LIX (Parte supplementare) che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Gualtieri (Reggio Emilia), e nomina un Commissario straordinario* — **Regio decreto** *numero LXI (Parte supplementare) che autorizza la Società di mutuo soccorso degli operai braccianti e contadini di Melegnano (Milano) ad accettare un legato disposto in suo favore* — **Ministero degli Affari Esteri:** *Avviso* — **Ministero dell'interno:** *Ordinanza di sanità marittima n. 3 — Bollettino settimanale n. 14 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al 6 marzo 1895* — **Ministero del Tesoro:** *Avviso — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — **Cassa dei depositi e prestiti:** Monte delle pensioni per gl'insegnanti delle scuole pubbliche elementari: *Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di Amministrazione nell'adunanza del 25 marzo 1895.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Nevrosi politica — Notizie varie — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico —** *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **90** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 dell'Allegato *L* approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894 n. 339 col quale viene creato un nuovo tipo di rendita consolidata fruttante l'interesse del 4 per cento esente da ritenuta per qualunque siasi imposta presente e futura, le cui rate sono pagabili anche all'estero nelle piazze che siano designate per decreto reale;

Veduti gli articoli 8, 15, 16 e 17 del R. decreto 21 novembre 1894 n. 516 emanato in virtù dell'art. 12 dell'Allegato *L* suddetto della legge 22 luglio 1894, n. 339, coi quali articoli si stabilisce che i titoli di rendita da emettersi pel consolidato 4 00 netto siano conformi ai modelli da approvarsi con decreto Reale, che le rate degli interessi della rendita del consolidato medesimo siano pagate a semestri scaduti; cioè dal 1° gennaio e dal 1° luglio, che per le iscrizioni al portatore il pagamento semestrale all'estero sia fatto nella città di Berlino, Londra, Parigi e Vienna dalle Case Bancarie che ne abbiano speciale incarico, e finalmente che le iscrizioni al portatore siano distinte in serie di lire 4, 8, 20, 40, 80, 160, 400 ed 800;

Veduto il R. decreto 7 febbraio 1895 n. 32 col quale si determinano i segni e distintivi caratteristici del titolo nominativo del consolidato 4 00 netto;

Sulla proposta del Ministero del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 4 0[0] netto sono stampate su carta filigranata di color CILESTRINO e conformi ai modelli, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro e depositati insieme al presente negli archivi generali del Regno.

La filigrana della Cartella rappresenta la leggenda DEBITO PUBBLICO, circondata da ornati.

La filigrana delle cedole rappresenta una lettera dell'alfabeto diversa in ciascuna di esse dall' A al V circondata da ornati.

Art. 2.

Nella parte anteriore delle cartelle e delle cedole è stampato a sinistra un medaglione con la Nostra effigie in colore BRUNO CUPO.

Le leggende delle cartelle e delle cedole sono stampate per tutte le diverse serie o valori in colore TURCHINO sopra un fondo costituito da ornati in colore BRUNO CUPO.

Nella intestazione delle cartelle è riportata la indicazione della categoria del consolidato cui esse appartengono colle parole: CONSOLIDATO QUATTRO PER CENTO ESENTE DA RITENUTA PER QUALSIASI IMPOSTA PRESENTE E FUTURA, e sulla linea inferiore è indicato che i pagamenti delle rate semestrali nel Regno sono fatti dalle Sezioni della Tesoreria provinciale, e all' Estero dai corrispondenti del Tesoro Italiano nelle città di Berlino, Londra, Parigi e Vienna, rispettivamente in marchi, sterline, franchi e corone d'oro alla pari colla valuta italiana d'oro.

Sopra ciascuna cedola semestrale a destra ed in linea verticale sono stampate le parole: QUATTRO PER CENTO NETTO.

Le liste di separazione delle cartelle e delle cedole dalle matrici portano rispettivamente la leggenda: CARTELLA AL PORTATORE DEL CONSOLIDATO QUATTRO PER CENTO; e: CEDOLE DI RENDITA AL PORTATORE DEL CONSOLIDATO QUATTRO PER CENTO; stampate in caratteri inglesi majuscoli intrecciati fra di loro in colore TURCHINO sopra un fondo costituito da tratteggiamenti rettilinei in colore BRUNO CUPO.

La leggenda sulle liste di separazione delle cedole dalle cartelle è stampata in caratteri di fantasia dissimili per ciascuna serie di rendita con ornati e tratteggiamenti curvilinei in colore TURCHINO sopra un fondo formato da tratteggiamenti rettilinei di colore bruno cupo ED INDICANTE PER OGNI APPUNTO IL VALORE DELLA RENDITA RISPETTIVA. Tali liste di separazione sono tramezzate da una fila di punti bianchi posti sopra fregi differenti per ogni valore, destinata a dare la traccia per lo stacco delle cedole dalla Cartella.

Art. 3.

Nella parte anteriore le cartelle sono munite delle firme prescritte dall'art. 6 del Nostro decreto 21 novembre 1894 n. 516, e, negli angoli superiori, rispettivamente a destra ed a sinistra, in appositi spazi in bianco, del bollo demaniale da cent. 50 e del bollo a secco della Direzione Generale del Debito Pubblico; oltreacciò nel lato superiore a destra portano l' indicazione del valore in tutte lettere o in cifre formate da piccoli forellini in traforo. Le cartelle che hanno tale indicazione in tutte lettere sono quelle da lire QUATTRO, OTTO, VENTI, QUARANTA, OTTANTA di rendita e le altre della rendita di lire 160, 400 e 800 hanno l' indicazione medesima in cifre.

Le cedole sulla metà della linea inferiore ed in apposito spazio in bianco portano un piccolo bollo a secco a forma ovale collo stemma Reale, contornato dalla leggenda: REGNO D' ITALIA: DEBITO PUBBLICO.

Art. 4.

Nella parte posteriore le cartelle e le cedole hanno le leggende stampate in nero e le cedole portano inoltre stampato il valore in grandi cifre a guisa di fondo collo stesso colore delle liste di separazione, il quale varia per ciascuna serie o valore, come nello specchio seguente:

Cartelle da lire	Liste di separazione e valori in grandi cifre-colori	Leggende
4	Rosso marrone. . . .	Nero
8	Bruno rosso	
20	Verde oliva chiaro . .	
40	Verde cupo.	
80	Giallo cromo	
160	Geranio	
400	Bruno d'Italia. . . .	
800	Turchino.	

Art. 5.

Le leggende delle cartelle nella parte posteriore che, come è detto all'articolo precedente sono stampate in nero, sono costituite dalla traduzione nelle tre lingue tedesca, inglese e francese, del testo italiano stampato nella parte anteriore; così pure le leggende nella parte posteriore delle cedole stampate in nero sono costituite dalla indicazione nelle tre lingue estere suddette del valore di ciascuna, del rispettivo semestre di scadenza e dei luoghi di loro pagamento, tanto nell' interno del Regno quanto all' estero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 31 marzo 1895.

UMBERTO.

SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **91** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 1 e 2 dell'allegato *L*, approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, coi quali viene creato un nuovo tipo di rendita consolidata fruttante l'interesse del 4,50 per cento, esente da ritenuta da qualsiasi imposta presente e futura, le cui rate sono pagabili nel Regno a trimestri alle scadenze 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, e 1° ottobre;

Veduti gli articoli 8 e 20 del R. Decreto 21 novembre 1894, n. 516, emanato in virtù dell'art. 12, dell'allegato *L* suddetto della legge 22 luglio 1894, n. 339, coi quali articoli si stabilisce che i titoli di rendita da emettersi pel consolidato 4,50 per cento netto, siano conformi ai modelli da approvarsi con Decreto Reale, e che le iscrizioni al portatore siano distinte in serie da L. 3, 6, 9, 16, 45, 90, 180, 450, e 900;

Veduto il Regio Decreto 29 novembre 1894, n. 518, che approva i segni e i distintivi caratteristici del titolo nominativo del consolidato 4,50 per cento netto;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 4,50 per cento netto, sono stampate su carta filigranata BIANCA e conformi ai modelli, visti d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro, e depositati insieme al presente negli archivi generali del Regno.

La filigrana della Cartella rappresenta la leggenda: DEBITO PUBBLICO.

Superiormente ed alle estremità di questa leggenda, vedonsi le cifre « 4 1[2 p. 0[0 ».

La filigrana delle cedole è rappresentata da numeri progressivi disposti su due colonne e leggentisi in senso inverso; cioè da sinistra a destra quella superiore coi numeri da 1 a 20, e da destra a sinistra quella inferiore coi numeri da 21 a 40.

Art. 2.

Nella parte anteriore delle cartelle e delle cedole è stampato a sinistra un medaglione colla Nostra effigie in colore TURCHINO.

Le leggende delle cartelle e delle cedole sono stampate in tutte le diverse serie o valori in colore BRUNO ROSSO sopra un fondo costituito da ornati in colore TURCHINO.

Nella intestazione delle cartelle è riportata la indicazione delle categorie del consolidato cui esse appartengono colle parole: CONSOLIDATO QUATTRO E MEZZO PER CENTO ESENTE DA RITENUTA PER QUALSIASI IMPOSTA PRESENTE E FUTURA, e sulla linea inferiore è indicato che i pagamenti delle rate trimestrali sono fatti nel Regno dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale sulla presentazione delle cedole rispettive.

Sopra ciascuna cedola ed in linea verticale sono stampate le parole: CONSOLIDATO 4 1[2 PER CENTO NETTO.

Le liste di separazione delle cartelle e delle cedole dalle matrici portano rispettivamente la leggenda: CARTELLA AL PORTATORE DEL CONSOLIDATO QUATTRO E MEZZO PER CENTO - e - CEDOLE DI RENDITA AL PORTATORE DEL CONSOLIDATO QUATTRO E MEZZO PER CENTO, stampata in caratteri inglesi majuscoli intrecciati fra di loro in colore BRUNO ROSSO sopra tratteggiamenti rettilinei in colore TURCHINO.

La leggenda sulle liste di separazione delle cedole dalle cartelle è stampata in caratteri di fantasia dissimili per ciascuna serie di rendita, con ornati e tratteggiamenti curvilinei in colore BRUNO ROSSO, sopra un fondo formato da tratteggiamenti rettilinei di colore TURCHINO ed indicante per ogni appunto il valore della rendita rispettiva.

Tali liste di separazione sono tramezzate da una fila di punti bianchi posti sopra fregi differenti per ogni valore, destinata a dare la traccia per lo stacco delle cedole della cartella.

Art 3.

Nella parte anteriore le cartelle sono munite delle firme prescritte dall'art. 6 del nostro Decreto 21 novembre 1894, n. 516, e negli angoli superiori rispettivamente a destra ed a sinistra, del bollo demaniale da cent. 50, e del bollo a secco della Direzione Generale del Debito Pubblico in appositi spazi in bianco; oltreacciò nel lato superiore a destra portano l'indicazione del valore in tutte lettere o in cifre formate da piccoli forellini in traforo. Le cartelle che hanno tali indicazioni in tutte lettere sono quelle da Lire TRE, SEI, NOVE, DICIOTTO, NOVANTA e NOVECENTO di rendita, le altre della rendita L. 45, 180 e 450, hanno la indicazione medesima in cifre.

Le cedole sulla metà della linea inferiore ed in apposito spazio in bianco portano un piccolo bollo a secco di forma ovale collo stemma Reale contornato dalla leggenda: REGNO D'ITALIA - Debito Pubblico.

Art. 4.

Nella parte posteriore le cartelle hanno stampato il valore in tutte lettere od in grandi cifre a guisa di fondo collo stesso colore delle liste di separazione.

Quelle che hanno tale indicazione in tutte lettere,

sono le cartelle da Lire TRE, SEI e NOVE; le altre da lire 18, 45, 90, 180, 450 e 900, hanno la indicazione medesima in cifre.

I colori delle leggende e delle liste di separazione nella parte posteriore delle cartelle e delle cedole sono diversi fra di loro e diversi per ciascuna seria o valore come nello specchio seguente:

CARTELLE DA LIRE	Liste di separazione e valori in grandi cifre-colori	LEGGENDE E COLORI
3	Verde minerale . . .	Verde oliva cupo.
6	Rosso marrone . . .	Bruno rosso.
9	Bruno rosso	Rosso marrone.
18	Verde oliva chiaro . .	Bruno rosso.
45	Verde annas	Rosso marrone.
90	Bruno rosso	Verde oliva chiaro.
180	Rosso marrone . . .	Verde annas.
450	Bruno d'Italia	Turchino.
900	Turchino	Bruno d'Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 31 marzo 1895.

UMBERTO.

SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 20 ottobre 1894, numero CCCCXII (Parte supplementare), che sciolse il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Legnago, ed incaricò il signor cav. Raffaele Milla di amministrare temporaneamente quell' Istituto nella qualità di R. Commissario;

Considerato che non è stato possibile ancora di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della detta Cassa di Risparmio;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'incarico affidato col R. decreto del 20 ottobre 1894, n. CCCCXII (Parte supplementare), al cav. Raffaele Milla, è prorogato di altri tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Gualtieri, nella seduta dei 23 febbraio 1894;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Segretario di Stato, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Gualtieri è sciolto, ed il sig. Vittorio Mazzoli è incaricato della temporanea amministrazione del predetto Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXI** *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'estratto notarile del testamento olografo in data 6 Novembre 1893, depositato in atti del notaio Giacomo Chiodi, col quale il defunto sig. Giovanni Trombini dispose un legato di lire duemila, netto da tassa di successione, a favore della Società di Mutuo Soccorso degli operai braccianti e contadini di Melegnano;

Veduto il Decreto del Tribunale Civile di Milano, in data 16 Aprile 1890, che conferì alla predetta società la personalità giuridica in base alla legge del 15 aprile 1886 N. 3818.

Veduto il verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione nella quale fu deliberato di accettare il legato; e fu dato incarico al Presidente di domandare la Sovrana autorizzazione;

Veduta l'istanza presentata all'accennato scopo dal presidente;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società di mutuo soccorso degli operai braccianti e contadini di Melegnano è autorizzata ad accettare il legato di lire duemila, disposto in suo favore dal defunto sig. Giovanni Trombini, con testamento olografo del 6 novembre 1893, depositato in atti del notaio Chiodi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 Marzo 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

A datare da Martedì, 9 corrente, l' *Ufficio di riconoscimento firme*, presso il Ministero degli Affari Esteri, sarà aperto al pubblico, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13.

MINISTERO DELL'INTERNO

1895

Ordinanza di sanità marittima numero 3

Il Ministro dell' Interno:

Ritenuto che le condizioni della salute pubblica in Francia e nelle regioni centrali e settentrionali della Russia, si mantengono da tempo inalterate;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela della igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

Sono revocate le disposizioni della ordinanza di sanità interna e marittima, in data 11 novembre 1892, num. 9, a riguardo delle provenienze in genere dalla Francia e di quelle dai porti russi sul mar Baltico.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 6 aprile 1895.

Pel Ministro
PAGLIANI

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 14

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 6 di marzo 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini in 3 comuni.
Torino — Id.: 1 bovino morto, a Settimo.
Novara — Carbonchio essenziale: 1 letale a Galliate.
Alessandria — Id.: 1 letale, a Quargnento.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Id.: 3 bovini, morti, a Garlasco.
Milano — Carbonchio: 16 letali a Milano e Vigentino: altri 3 in 3 altri comuni.
Como — Tifo petecchiale dei suini: vari casi a Bizzarone in animali provenienti da Saronno.
Cremona — Carbonchio sintomatico: 2, bovini, morti, a Sospiro e Stagno Lombardo.
Mantova — Id.: 1 bovino, morto, a Poggio Rusco.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Asiago.
Treviso — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Montebelluna.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 2 letali, a Bettola e Vernasca.
Reggio — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Castelnovo di Sotto.
Bologna — Febbre aftosa: 7 bovini ad Ozzano.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Savignano.

REGIONE VIII — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma (abbattuto).
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Roma.

REGIONE X — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Castellammare.

REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Affezione morvofarcinosa: 1 a Mistretta.
Catania — Id.: 1 a Giarre.
Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Aci S. Antonio.
Palermo — Affezione morvofarcinosa: 2 a Palermo (abbattuti).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffussione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto di Decreto Reale del 31 marzo u. s., il sig. Emanuele La Farina, agente di Palermo, cessa dalle funzioni di agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico presso l'Intendenza di quella provincia, stategli conferite con Reale Decreto del 16 dicembre 1875.

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 6 febbraio 1895:

Cusa Nicolò, professore di ginnasio, lire 1363.
Dosi Alfonso, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Zanoletti Carolina, ved. di Minazzi Giacomo, lire 180.
Sannino Gaetano, operaio di marina, lire 465.
Troccolo Antonio, operaio avventizio di marina, lire 565.
Gabbasino o Cabbasino Rosalia, ved. di Donnarumma Stanislao, lire 241,66.
Renzi Raffaele, capo furiere nei R. equipaggi, lire 1374,80.
Caruso Gennaro, nocchiere nei R. equipaggi, lire 1000.
Poggi Agostino, operaio d'artiglieria, lire 304.
Papa di Costigliole Ida, ved. di Tessaroli Carlo, lire 915.
Fabris Teresa, ved. di Vidal Giacomo, lire 241,66.
Grifi Tommaso, maggiore nei carabinieri, lire 3060.
Monducci Giuseppe, furier maggiore, lire 737.
Valerani Gio. Batta, colonnello commissario, lire 4933.
Carboni Roimondo, capitano medico, lire 2016.
Lo Forte Francesco, maggiore, lire 3330.
Corno Gio. Antonio, capo operaio d'artiglieria, lire 920.
Fonio Angelo, maggiore generale, lire 6153.
Cinque Carlo, sottotenente, lire 562,50 per anni 4 e mesi 6.
Manzi Clelia, ved. di Mosone Pietro, lire 346,66.
Prandi Pietro, furier maggiore, lire 618.
Ciccone o Cicone Elisa, ved. di Basile Antonio, lire 480.
Turri Teresa, ved. di Gori Tito, lire 1866,66.
Antodaro Gabriele (eredi di) cancelliere di pretura, lire 1249 dal 1° a tutto il 24 settembre 1894.
Pionati Giovanni, ved. di Antodaro o Antodero Gabriele, lire 416,33.
Paparella Palmira, ved. di Pistoso Antonio, lise 374,26.
Granata M.ª Angela ved. di De Vecchi Carlo, lire 300.
Messaggi Felice, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 3080.
De Augustinis o De Agostinis Mariano, segretario di Prefettura, lire 2606.
Pesce Gioacchino, controllore del Tesoro, lire 3700.
Ingianni Francesco, direttore nei Sifilicomi, indennità, lire 5750.
Panazzolo Giovanni, sorvegliante forestale, lire 675.
D'Ammora Gaetano, medico di marina, lire 1582.
Ercolani Pasquale, cancelliere di pretura, lire 1600.
Presti Paolo, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro, lire 2555.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 1034179 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 85, al nome di Masseroni *Adolfo* fu Daniele, minore, sotto la patria potestà della madre Arri Felicita.

2. N. 1034182 per la rendita di L. 5, al nome di Masseroni Rodolfo, *Adolfo*, Carlo ed Eugenia, minori, sotto la patria potestà (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

1. Masseroni *Rodolfo*, fu Daniele, minore, (ut supra).

2. Masseroni *Rodolfo*, *Carlo* ed *Eugenia*, fu Daniele, minori, (ut supra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'annotazione d'usufrutto di cui sulla rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 840303 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 305, al nome di Mellone Luigi fu Antonio, domiciliato in Napoli così concepita:

L'usufrutto della presente rendita spetta a Mayr Beatrice fu *Francesco*, ecc., fu così apposto il vincolo per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece descriversi nel modo seguente:

L'usufrutto della presente rendita spetta a Mayr Beatrice *fu Saverio* ecc., vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 441744 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 46444 della soppressa Direzione di Torino) per L. 150, al nome di Baronio Pasquale notaio fu Giovanni Nepommeno.
2. N. 449626 di L. 90 al nome di Pasquale Caterina vedova nata Baronio fu Giuliano, corrispondente al N. 54326 della soppressa Direzione di Torino.
3. N. 533112 di L. 2500 al nome di Baronio Francesco fu Pasquale.
4. N. 533182 di L. 800 al nome di Baronio Francesco fu Pasquale.
5. N. 434888 di L. 60 al nome di Denigris notaio Pasquale fu Giovanni Nepommeno, corrispondente al N. 39588 della soppressa Direzione di Torino.
6. N. 22772 di L. 230 a favore dei figli nati e nascituri del signor Baronio Francesco fu Pasquale, rappresentati dal suddetto loro padre.
7. N. 795887 di L. 525 al nome di Baronio Angelo, Piero, Caterina vedova di Roberto Deregibus, Antonio, Carolina, Giuseppina ed Ester figli del fu Francesco, i primi tre maggiori di età e gli ultimi quattro minorenni sotto la patria potestà della madre Moro Marianna, eredi indivisi, furono così intestate per errori occorsi nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico,mentrechè dovevano invece intestarsi a

1. Baronio Francesco fu notaio Pasquale.
2. Baronio Francesco fu notaio Pasquale.
3. Baronio Antonio fu Pasquale.
4. Baronio Antonio fu Pasquale.
5. Baronio D. Giovanni Calisto di Pasquale.
6. Figli maschi nati e nascituri del sig. Baronio Francesco fu Pasquale rappresentati dal detto loro padre.
7. Baronio Angelo, Piero, Caterina vedova di Roberto Deregibus, Antonio, Carolina, Giuseppina, *Eugenia*, ed Ester, figli del fu Francesco, i primi tre maggiori di età e gli ultimi minorenni sotto la patria potestà della madre Moro Marianna, eredi indivisi, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 692812 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1000, al nome di Conti Silvia di Clemente, moglie di Arnaldi *Marco*, vincolata pel matrimonio della titolare a termini della legge 31 luglio 1871, n. 393 (serie 2ª), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre doveva invece intestarsi a Conti Silvia di Clemente, moglie di Arnaldi *Carlo Marco*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 623668 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 235, al nome di *Ampallo Basilio* Francesco fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Vernetti Matilde, domiciliata in Front (Torino), è così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Ampalla Francesco Basilio* fu Francesco, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 °[o cioè: N. 555977 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000 al nome di Conti Silvia di Clemente, nubile, domiciliata in Bologna, e vincolata pel matrimonio della titolare col Sig. Arnaldi *Marco* di Giorgio, ufficiale nel R. Esercito, fu così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi pel matrimonio della titolare col Sig. Arnaldi *Carlo Marco* di Giorgio ecc.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 Aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica, a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la Rendita
Consolidato 5 %	872008	Fioroni Pietro fu Pietro domiciliato in Chieti (vincolata).	Lire	800 —	Roma
»	1161 / 347671	Caramanne Calogero di Angelo domiciliato in Favara (vincolata)	»	20 —	Palermo
»	25106 / 371616	Contino Sammartino Giovanni fu Calogero domiciliato in Favara (vincolata)	»	185 —	»
»	851914	Garbarini Francesco di Gerolamo domiciliato in Sassello (Genova) (vincolata)	»	60 —	Roma
»	15621 / 362131	Palmeri Simeone fu Pasquale domiciliato in Collesano (vincolata)	»	95 —	Palermo

Roma, addì 29 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 25 marzo 1895, colla ripresa di quelli conferiti nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine delle – Pensioni	N. d'ordine delle – Indennità	INSEGNANTI – Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento – Comune	Sede dell'ultimo insegnamento – Provincia	Natura degli assegni conferiti – Pensioni	Natura degli assegni conferiti – Indennità
1324	410	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . . . L.			—	368,121 78
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 25 marzo 1895.				
		Indennità in base alla legge 23 dicembre 1888, n. 5858.				
»	411	Menia M.ª Antonia in Doriguzzi fu Grazioso . . .	Danta	Belluno	—	898 33
»	412	Guidi Augusto fu Domenico	Mombaroccio	Pesaro	—	1,093 75
»	413	Riccini Cecilia in Mariani di Adamo	Fossacesia	Chieti	—	650 —
»	414	Depedri Domenico Agostino (o Augusto) fu Clemente .	Bogliasco	Genova	—	1,168 75
»	415	Merletti Carolina fu Carlo	Arsago	Milano	—	834 17
»	416	Paris Evangelista fu Lorenzo	Viadanica	Bergamo	—	1,026 67
»	417	Cassina Aurelio fu Gio. Battista	Portovenere	Genova	—	898 33
		Totale indennità . . . . L.			—	374,691 78
		Pensioni in base alla legge 23 dicembre 1888, n. 5858 e relativi supplementi con decorrenza dal 1° gennaio 1895 per effetto dell'art. 50 della legge 16 settembre 1894, n. 421.			Pensioni	Supplementi
1325	»	Valente Filippo fu Bonaventura	Montesano	Lecce	276 17	80 91
1326	»	Liguori Giuseppe fu Luigi	Bellona	Caserta	214 77	19 92
1327	»	Iovinella Carmine fu Nicola	Succivo	Caserta	166 67	4 68
1328	»	Sturari Giuliano fu Luigi	Villamarzana	Rovigo	517 72	18 35
1329	»	Forneris Angelo fu Giov. Antonio	Demonte	Cuneo	396 27	91 73
1330	»	Marazzi Achille fu Pietro	Potenza Picena	Macerata	396 91	23 03
1331	»	Vicini Maria in Pina fu Gio. Battista	Valbrona	Como	294 12	22 79
1332	»	Marras Tommaso Angelo fu Francesco	Onani Lula	Sassari	367 07	137 54
1333	»	Silvestri Biagio Paolo Carlo fu Antonio	Veruno	Novara	189 51	5 20
1334	»	Pasi Giacomo fu Luigi	Asolo	Treviso	231 52	32 33
		Da riportarsi . . . L.			3,050 73	436 48

N. d'ordine delle Pensioni	N. d'ordine delle Indennità	INSEGNANTI — COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento — Comune	SEDE dell'ultimo insegnamento — Provincia	NATURA degli assegni conferiti — Pensioni	NATURA degli assegni conferiti — Supplementi
			Riporto	. . . L.	3,050 73	436 48
1335	»	Gambera Paolina nata Monchiero fu Giovanni . . .	La Morra	Cuneo	220 60	—
1336	»	Cangemi Antonino fu Giuseppe	Calatafimi	Trapani	557 66	—
1337	»	Cesaretti in Angelini Teresa fu Angelo	Paterno	Ancona	164 38	—
1338	»	Tarabiono Francesco fu Michele	Cavour	Torino	250 58	—
1339	»	Marzagalli Giulio fu Francesco.	Villanova Sillaro	Milano	349 24	—
1340	»	Biddau Giovanna fu Giammario.	Pattada	Sassari	131 93	—
		Totale delle pensioni conferite in base alla legge 23 dicembre 1888, n. 5858, fino al 31 dicembre 1894		L.	4,725 12	436 48
		Totale dei supplementi conferiti con decorrenza dal 1° gennaio 1895, giusta l'art. 50 della legge 16 settembre 1894, n. 421, come all'ultima colonna del presente elenco		»	436 48	
		Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza del 25 marzo 1895		L.	5,161 60	
		Riporto delle pensioni e supplementi conferiti precedentemente.		»	384,661 11	
		TOTALE GENERALE . . .		L.	389,822 71	

Roma, 5 aprile 1895.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Haitcheng (Manciuria), annunzia che il maresciallo giapponese Nodzu aveva date istruzioni precise alle sue truppe circa all'esecuzione della sospensione d'armi, ma pare che il governo chinese non abbia dato ai suoi generali notizie della conclusione dell'armistizio. In fatti, due messaggeri spediti al campo chinese non essendo più ritornati, il colonnello Aoki, dello stato maggiore del maresciallo Nodzu, tentò di aprire delle comunicazioni col comandante delle forze chinesi. Accompagnato da un trombetta e da un cavaliere, latore di una bandiera bianca, esso s'avanzò verso un trinceramento chinese. Arrestatosi fece dei segnali, ma gli risposero a colpi di fucile. Il trombetta fu ferito ed il colonnello Aoki ritornò al campo giapponese, senza aver potuto compiere la sua missione.

Il *Times* ha da Shangai in data 31 marzo:

Le operazioni militari continuano. Ieri stesso sono partite in gran fretta, prima della proclamazione dell'armistizio, 5 navi da trasporto con a bordo truppe di fanteria e cavalleria.

Nelle proposte chinesi traspare sopratutto il desiderio del governo chinese che la città di Pechino venga, ad ogni costo, preservata da un attacco.

Sullo stato di Li-Hung-Chang non si può dare un giudizio esatto fintanto che non venga riconosciuta la posizione dove si trova la palla.

Secondo una comunicazione allo stesso giornale di data 4 marzo, i chinesi fuggono da Formosa verso il continente e verso Hongkong; i giapponesi all'incontro marciano contro Tohan (Formosa) dove si trova un esercito chinese forte di 80,000 uomini, dei quali 50,000 sono bene armati ed i restanti sono appena reclutati.

È imminente un combattimento. Si crede però che nessun pericolo sovrasti agli stranieri.

***

Nella seduta del 4 aprile della Camera dei Comuni d'Inghilterra, il governo ebbe a rispondere su varie domande concernenti la politica estera.

A sir G. Baden Pawel, il quale aveva chiesto spiegazioni sul senso dell'espressione « tutta la valle del Nilo, sulla quale avevano dei diritti l'Inghilterra e l'Egitto » sir E. Grey rispose che questa espressione non poteva esser riguar-

data in sè stessa come una definizione speciale di territorio, e che il senso ne è limitato dalle Convenzioni esistenti.

Rispondendo ad altra domanda, sir W. Harcourt, cancelliere dello scacchiere, ha detto che sul tributo di Cipro si prelevano circa 250 mila lire all'anno per l'ammortamento del prestito turco garantito. Sul tributo di Cipro si sono pagati finora al governo francese 825 mila franchi a titolo di rimborsi dell'interesse pagato dalla Francia.

***

Un telegramma da Vienna all'*Indépendance belge* dice che la questione della riforma elettorale sulla quale si è discusso moltissimo, dopo la costituzione del gabinetto Windischgrätz, tra i diversi capi dei partiti, è entrata in una nuova fase assai poco importante.

I negoziati avviati tra il ministro presidente e i capi dei diversi gruppi; gli uni partigiani di un suffragio più largo, e gli altri partigiani del suffragio universale, sono falliti non essendosi potuto trovare una base per un accordo.

Il principe Windischgrätz che aveva promesso di presentare prima delle vacanze di Pasqua un progetto di riforma elettorale, ha dichiarato all'Imperatore che, disperando oramai di mettere d'accordo i partiti, esso presenterebbe le sue dimissioni, dopo il voto del bilancio, e che tutti i suoi colleghi lo seguirebbero.

Si assicura, conclude il telegramma, che il conte Thun di Hohenstein, governatore della Boemia, sarà incaricato della costituzione del nuovo ministero che avrebbe un colore conservatore clericale.

***

Si ha da Berlino, in data 4 aprile, che la Dieta commerciale tedesca, in una seduta plenaria straordinaria, ha adottato una risoluzione relativa alla questione monetaria. In questa risoluzione la Dieta esprime fiducia nella dichiarazione fatta il 15 febbraio, al Parlamento, dal cancelliere dell'Impero il quale ha detto che il governo tedesco non pensava punto di intavolare dei negoziati che potessero alterare le basi del regime monetario tedesco che è quello del tipo aureo.

***

Il *Daily Telegraph*, del 4 aprile, pubblica il resoconto di una conversazione che ebbe col primo ministro il suo corrispondente al Madagascar.

Risalendo alla guerra del 1883-1885 e spiegando in quali condizioni fu allora firmato il trattato di pace colla Francia, il primo ministro ha voluto dimostrare che non fu riconosciuto nessun protettorato, che la Francia era semplicemente incaricata di rappresentare il Madagascar nelle sue relazioni coll'estero, ciò che è affatto diverso.

« Mai, aggiunse il ministro, la parola protettorato apparisce nel trattato del 1885 ».

Il ministro deplorò che il governo inglese abbia riconosciuto nel 1890 uno stato di cose che non esisteva, cioè a dire il protettorato della Francia sul Madagascar.

La Regina si è pure lagnata perchè le stipulazioni del trattato del 1885 non sono state eseguite dalla Francia, specialmente per ciò che riguarda la lettera interpretativa annessa al trattato.

Questa lettera, concluse il ministro, doveva essere sottoposta all'esame della Camera francese e non lo è stata mai ciò che basterebbe a provare la mala fede del governo francese.

Il *Temps* riporta dal giornale inglese questi resoconti senza una parola di commento.

***

Il noto viaggiatore e scrittore tedesco Eugenio Wolf telegrafa al *Berliner Tageblatt* dal Madagascar, via di Zanzibar, in data 1. aprile, che i francesi hanno incominciate le ostilità contro gli *hovas*, i quali per parte loro hanno subito preso l'offensiva.

Gli *hovas* scacciarono i mercanti francesi dal Morondava. La flotta francese, mandata al sud unitamente alla truppa, conquistò Marovoa, Opisca, Madavo, Bestiboca e si impadronì di due cannoni. Il comandante degli *hovas*, è morto combattendo; dei francesi nessun ferito. Però quest'ultimo particolare non è ancora accertato.

Corre voce che la marina francese si sia impadronita del forte Deauphin. Lo stato di salute delle truppe francesi è buono.

***

Un telegramma da Berlino, ai giornali austriaci, annunzia:

Per le feste che si daranno a Kiel, in occasione dell'apertura del Canale fra il Baltico e il mare del Nord, fu stabilito il seguente programma: Il 19 giugno arriveranno ad Amburgo l'Imperatore e 22 Principi confederati. Il numero complessivo degli inviti diramati ascende a 500. Oltre ai Principi prenderà parte alle feste l'intero corpo diplomatico. Del Consiglio federale si attendono circa 65 membri; alla Dieta dell'Impero furono inviati 150 inviti, e alle due Camere del Parlamento prussiano 100.

Moltissimi inviti furono diramati a persone private, come professori, scienziati, artisti, ecc. Dietro al *yacht* imperiale faranno la prima traversata altre 12 o 14 navi, fra queste la corazzata Wöth, 2 piroscafi a doppia elica della linea che fa il servizio transatlantico, un piroscafo del Lloyd di Brema, un altro del Lloyd d'Amburgo ed alcuni *yachts* dell'ammiragliato inglese.

Per la traversata s'impiegherà parecchio tempo, perchè i piroscafi non potranno fare più di 10 nodi all'ora. Il giorno seguente avrà luogo la rivista delle flotte. Alla rivista prenderanno parte 60 navi da guerra estere e 40 germaniche. Nella disposizione delle navi non si osserverà, come di consueto, l'ordine dell'alfabeto francese, essendosi l'Imperatore riservato di fissare egli stesso l'ordine di schieramento. Dopo la rivista l'Imperatore ed i Principi faranno ritorno a Kiel.

NEVROSI POLITICA

Il *Débats*, in un recente articolo, scritto coll'elegante e arguto stile che è antico vanto di quel giornale, manda quasi un grido d'allarme « sulle conseguenze della straordinaria *nervosità* dalla quale sembra ogni giorno più travagliata la generosa nazione francese ».

E di questa « vera malattia morale » non nuova ma « di cui i sintomi si fanno sempre più gravi e più frequenti, e con carattere più violento si ripetono gli accessi » il *Débats*, coll'analisi di molti fatti recenti, fa un'acuta e sottile diagnosi.

Il giornale parigino non prende in esame che il *caso* della Francia. Nè noi cercheremo se, o pel carattere contagioso della malattia, e la sua facile propagazione, sia per l'inevitabile e continuo contatto della Francia colle vicine nazioni,

sia per conformità di temperamento, non cercheremo se la malattia siasi già diffusa fra alcune di queste, e produca con varia intensità, gli stessi fenomeni e pericoli.

Certo è possibile: e con questo dubbio ci sembra utile, fosse pure come studio di scienza speculativa, il riferire i tratti più salienti di quella diagnosi, che ha pure il pregio di additare il metodo curativo.

« Senza risalire, scrive il *Débats*, al tempo non guari remoto, quando il solo annunzio che l'Italia tratteneva sotto le armi, per misura provvisoria, una *classe*, la quale non aveva d'altronde ancora compiuto il periodo regolare del servizio obbligatorio, bastava a diffondere sulla nostra frontiera Sud-Est, un panico che impadronivasi persino del Comando, ognuno può facilmente ricordare i principali incidenti che, sfruttati, gonfiati, alterati, specialmente da un certo giornalismo, concorsero, non è guari, a mettere in moto tutti i cervelli — od anche a porli sottosopra ».

« Ora è un inventore irritato ed avido di *reclame*, il quale, sostenuto da giornalisti, non meno di lui desiderosi di far chiasso, non solamente riesce a convincere molti dei suoi compatriotti della serietà dei suoi fantastici progetti, e dell'importanza delle sue invenzioni, non meno fantastiche, ma a far accusare d'incapacità, d'ignoranza, e quasi di tradimento, ministri ed ufficiali superiori, che l'hanno non già disconosciuto, ma troppo bene conosciuto, pesato e giudicato.....

« Ora è la scoperta, più o men vera, d'una spia che suscita un'emozione, certamente giusta, ma avventata, quasi istintiva. E quando accade, per caso, che manchi questo alimento diventato periodicamente indispensabile all'opinione pubblica, sovreccitata da quelli che si dicono, assai gratuitamente « suoi organi » questi si rifanno col trasformare il più insignificante dei *fatti diversi*, in un grave avvenimento — se pure non inventano addirittura di sana pianta il fatto che non trovano!...

« E ieri ancora si è veduto il ministro della guerra solennemente interrogato alla Camera sulla verità del *famoso segreto* (la mobilitazione dell'esercito!) che dicevasi comunicato a potenza straniera!... Giacchè sembra diventata « una necessità pubblica » la smentita ufficiale di qualsiasi fiaba più assurda. Questa, in 24 ore, come è proprio di una buona calunnia, aveva fatto straordinario cammino. Tutti i giornali l'avevano ripetuta, ossia propagata, *volentes, nolentes* — per non parere meno ben informati dei loro colleghi — e se molti vi avevano fatto esplicite riserve, se tutti i loro lettori meglio avvisati, erano passati oltre con un'alzata di spalle, moltissimi altri erano veramente stati presi da « un'angoscia patriottica. » Non vi prestavano fede, ma sentivano il bisogno d'essere assicurati con una dichiarazione ufficiale! Si sa! qualche volta la verità può essere inverosimile!...

« Ma questi incidenti, e tanti altri così fatti, rivelano, come già fu detto, uno stato di *sovreccitazione permanente*, del quale è pur tempo di preoccuparsi. Esso non è tanto grave pel fatto che giornalisti, naturalmente avidi di notizie, e ancor più di scandali, accolgano con deplorevole leggerezza le dicerie più tristi e più ridicole; ma grave perchè quelli sono in certo modo spinti ed incoraggiati, alla funesta opera, dalla morbosa curiosità di una parte della popolazione, presa da una avidità di violenti sensazioni, da rendere indispensabile, al fine di rieccitarne i nervi, che quasi ogni mattina le sia additata « la patria in pericolo. »

« Fu già tempo in cui il pubblico disprezzo, e la perdita, in massa, degli abbonamenti, che ne era la più temuta conseguenza, bastavano a far pronta e salutare giustizia di questi metodi audaci, usati a *galvanizzare*, sempre ed a qualunque costo, l'attenzione pubblica.

« Ma tuttociò ora è mutato. Quanto più un giornale si fa spacciatore di notizie false ed allarmanti, e maggiormente è ricercato dai lettori, che per soprammercato gli fanno un merito della sua « patriottica vigilanza »!

« Egli è così che il popolo « più spintoso » ora trangugia con meravigliosa facilità, le più grosse fiabe, e si commuove al racconto delle più sciocche menzogne!

« Grave e serio è il pericolo che sorge pel paese da questo lento ma continuo pervertimento dello spirito pubblico!... Se ora, in piena pace, l'ombra di una spia ci allarma; se intravediamo dappertutto dei tradimenti e dei traditori; se tutte le capacità, tutte le coscienze sono sospettate, a quali pazzi fuorviamenti e scoppi di cieche passioni e di stupide pretese non saremo trascinati nell'ora suprema della prova?

« Il più temibile dei nostri nemici, quello che ora e più urgente vincere, è questa *nevrosi* del pubblico! »

NOTIZIE VARIE.

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e Conte di Torino, accompagnate dai loro aiutanti di campo, colonnello Bertarelli e capitano Di Robilant, partirono ieri l'altro alle ore 14,20 da Torino diretti a Londra. Alla stazione furono salutate da S. A. R. il Duca di Genova ed ossequiate da tutte le autorità.

Arrivarono ieri mattina a Parigi, e dopo essersi trattenuti alcune ore alla R. Ambasciata, ripartirono a mezzodì, per Londra, ove giunsero ieri sera. Vennero ricevute da S. E. il generale Ferrero, ambasciatore d'Italia, e da tutto il personale dell'Ambasciata, fra cui il Conte Ranuzzi Segni, segretario, giunto il giorno prima a Londra.

Alla stazione era una gran folla che si componeva specialmente d'Italiani. Essa acclamò vivamente S. A. R. il Duca di Aosta, che ringraziò.

Le LL. AA. RR. salutarono cordialmente S. E. il generale Ferrero che le accompagnò alla carrozza e si recarono quindi all' *Hôtel Bristol*.

Alle ore 11 di stamane le LL. AA. RR. sono partite per *Stowe House*.

Per il XXV anniversario. — Il Comitato generale per il 25° anniversario della liberazione di Roma, plaudendo all'iniziativa del Comitato delle Associazioni romane per il convegno in Roma delle Società italiane, l'ha pienamente accolta e compresa nel programma ufficiale delle cerimonie da compiersi per la circostanza. Ha inoltre chiamato il presidente prof. cav. Facelli a far parte della sua Commissione esecutiva per la migliore riuscita di tale iniziativa. Ieri sera poi nella sede del Circolo Savoia si è riunito il Consiglio direttivo dell'anzidetto Comitato delle Associazioni romane, che dopo aver preso atto, con vivo compiacimento, delle deliberazioni del Comitato generale, ha stabilito le linee generali dell'opera sua, ed ha nominato varie Commissioni per la diramazione degli inviti, la corrispondenza con le associazioni consorelle, il ricevimento, gli alloggi, i festeggiamenti, ecc.

Il Comitato a rendere più importante ed unanime la patriottica manifestazione, invita le Associazioni romane, che non hanno peranco acceduto alla sua iniziativa, a volere mandare sollecitamente la loro adesione alla sede del Comitato (Piazza del Monte di Pietà n. 99 A).

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dall'8 a tutto il 14 aprile, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,10.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Città di Milano* arrivò a Napoli; avea a bordo la salma del tenente di vascello Talmone, ucciso a Merka — costa somala — nel 1893. Una commissione di ufficiali di marina, con a capo il vice ammiraglio onorevole Corsi ed il contrammiraglio Palumbo, si recò a deporre parecchie corone sulla bara. Altra ne inviò il Municipio di Napoli.

La *Città di Milano* proseguì la sera stessa per Spezia, ove è giunta stamane.

— La R. nave *Flavio Gioia* partì ieri l'altro da Plymouth, ed arrivò, ieri, a Portsmouth. A Spithead vennero scambiati i saluti d'uso, col porto e coi forti. Il comandante si recò a visitare l'ammiraglio inglese ed il comandante la divisione militare.

A bordo tutti bene.

— A Genova ancorò la corvetta da guerra inglese *Delphin*, il cui comandante, sir Payeb, scambiò visite con le autorità.

Marina mercantile. — Leggiamo nel foglio d'ordini del Ministero della marina:

« In seguito ad una nuova visita, essendosi accertato che il piroscafo *Messina*, della Navigazione Generale Italiana, presenta le dovute garanzie per il trasporto di passeggieri e merci, il piroscafo stesso fu riammesso a prestare provvisoriamente servizio sulle linee sovvenzionate.

Il Ministero della marina ha avvisato di ciò le capitanerie di porto per i provvedimenti di loro competenza, e per le opportune comunicazioni agli uffici interessati da esse dipendenti. »

— Il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della Compagnia Amburghese Americana, arrivò, ieri l'altro, a New-York.

— Il 3 corrente, verso le dieci pomeridiane, a venti miglia circa da Ponza, il brigantino-goletta *Maria Antonia*, della matricola di Palermo, carico di vino diretto a Genova, venne investito da un piroscafo, rimasto sconosciuto.

La *Maria Antonia* colò a fondo, e l' equipaggio coll' imbarcazione di bordo potè approdare a Ponza, ma non seppe dare alcuna notizia sul piroscafo investitore, che aveva proseguita la rotta.

Ora, il Ministero della marina ha invitato i capitani di porto a fare il possibile per accertare il nome del piroscafo, valendosi del giornale nautico e degli altri mezzi di cui possono disporre, riferendo l'esito delle investigazioni al Ministero.

Commemorazione patriottica. — Ieri ebbe luogo a Brescia la commemorazione delle dieci giornate del 1849, che riuscì solenne ed imponente.

V'intervennero le autorità cittadine, quaranta associazioni con bandiere e musiche ed una folla immensa.

Alle ore 9, al suono degli Inni patriottici, le autorità e le associazioni si recarono al cimitero a deporre corone sulla tomba dei caduti del 1849.

Il Sindaco, comm. Bonardi, pronunziò un patriottico discorso.

La città era tutta imbandierata.

In onore di Saverio Scolari. — Come dicemmo nella *Gazzetta* di ieri l'altro, ieri in Polcenigo, presente il Reggente la R. Prefettura; rappresentante l'on. Ministro Baccelli, gli on. deputati Marinelli e Tecchio, ed il Rettore dell'Università di Padova, furono inaugurati il busto e la lapide in onore di Saverio Scolari, già professore dell'Università di Roma e deputato.

Il prof. Landucci tenne un discorso commemorativo applauditissimo.

Altri deputati aderirono.

La stampa all'Esposizione di Venezia. — Ieri, invitati dal sindaco di Venezia, si riunirono, in quella città, i membri della stampa locale e i corrispondenti dei principali giornali che nominarono un Comitato di otto persone coll'incarico di ricevere i giornalisti che verranno a Venezia in occasione dell'Esposizione internazionale artistica.

Il Comitato ha poscia nominato, a suo segretario, il cav. Centelli.

Archeologia. — Scrivono da Piacenza, 2: In seguito ad una serie di pazienti e diligenti indagini dirette dal cav. Luigi Scotti, in un fondo del signor Ferdinando Vegezzi, posto nel comune di Settima, si è trovata un'area di 600 metri quadrati, disseminata, a 1.80 sotto il suolo odierno, di tombe in marmo finissimo, appartenenti ad un'epoca non facilmente determinabile. Scoperchiatosi uno degli avelli, vi si trovarono due scheletri perfettamente conservati: l'uno posto supino, l'altro su di un fianco; su quest' ultimo si rinvenne una collana di margheritine di terra cotta, con fermaglio di bronzo. Nessuna iscrizione, nessun lontano indizio, fino ad ora, sull'epoca cui possa risalire questo monumento interessantissimo.

La Camera di commercio italiana di Ginevra. — La Camera italiana di commercio, fondata l'anno scorso, si è riunita il giorno 2 in assemblea generale.

Approvati il resoconto morale e finanziario, fu eletto un comitato di nove membri per l'anno in corso, e tra essi furono riconfermati: a presidente il signor Roal, a cassiere il signor Blanchetti, e a segretario il signor Zani.

Ad unanimità fu nominato il *Pensiero Italiano*, giornale indipendente delle Colonie nella Svizzera, edito a Ginevra, organo ufficiale della Camera.

All'*Hôtel des Bergères* ebbe luogo un cordialissimo banchetto, alla presenza del regio console sig. comm. Basso, dei rappresentanti le Società italiane e del *Pensiero Italiano*, festeggiando l'accordo e la concordia dell'intiera Colonia.

Sinistri marittimi. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas*, rileviamo le seguenti notizie:

« Durante il mese di febbraio di quest'anno si son perdute centodue navi a vela, di cui sei tedesche, ventisei americane, trentatre inglesi, tre danesi, due spagnuole, otto francesi, sei italiane, tredici norvegesi, una russa e quattro svedesi.

Nello stesso mese si son perdute ventuno navi a vapore, di cui tre tedesche, quattro americane, nove inglesi, una spagnuola, tre francesi e una olandese.

Delle navi a vela trentasette si arenarono, tre furono investite, una s'incendiò, quattro si sommersero, trentatrè furono abbandonate, cinque condannate e diciannove supposte perdute per mancanza di notizie.

Di quelle a vapore tredici si arenarono, una s' incendiò, una si sommerse, una fu abbandonata e cinque supposte perdute per mancanza di notizie. »

ESTERO.

L'argento rialza. — Scrive l'*Italia* di San Francisco:

« Da parecchi giorni si nota una tendenza di aumento nel valore dell'argento, il che solleva gli animi alla speranza di una prossima riapertura delle miniere nello Stato di San Francisco e negli Stati dell'ovest, da cui deriverebbe un miglioramento generale in tutti gli affari.

Questa speranza del rialzo dell'argento è giustificata, oltrechè al favore grandissimo che quel metallo incontra presso molti Stati europei — pronunciatisi tutti in recenti, Congressi e conferenze, favorevoli al bimetallismo — dall'altro fatto importante dell'attesa prossima pace fra la China ed il Giappone, la cui indennità di guerra, che si crede non sarà inferiore a 250 milioni di dollari, sarà pagata in argento.

A New-York, nel commercio dei certificati d'argento in questi giorni, furono raggiunti i più alti prezzi da molti anni a questa parte non più toccati. »

Il monopolio dei fiammiferi in Francia. — La Direzione generale delle manifatture francesi ha pubblicato i risultati di questo monopolio per l'anno 1893. Esso diede all'erario 20,430,753 lire.

Nel corso dell'esercizio vennero fabbricati 27,021,463,590 fiammiferi, dei quali 25,739,134,030 in legno e 1,282,329,560 in cera.

Raccolta delle barbabietole. — In tutta l'Europa, durante l'esercizio 1893-94, la raccolta delle barbabietole zuccherose ascese a 3,895,309 tonnellate. Questo numero va così diviso fra i principali paesi in cui esse si coltivano:

Germania 1,393,374 — Austria 841,809 — Francia 579,111 — Russia 660,000 — Belgio 235,000 — Olanda 75,015 — Altri paesi europei 111,000.

La raccolta per il 1894-95 è stimata dal *Board of Trade Journal* a 4,695,000 tonnellate.

Raccolta del miele e della cera. — In Europa la produzione annuale del miele è di circa 80,000 tonnellate, d'un valore di 55 milioni di lire; quella della cera è valutata a 15 mila tonnellate, del valore di 33 milioni di lire.

Negli Stati Uniti d'America si contano quasi 2,800,000 alveari che producono annualmente 30 mila tonnellate di miele. Il più grande alveare è, senza dubbio, quello che trovasi vicino alla piccola città di Becton al Canadà, e che si estende sopra una superficie di 20.000 metri quadrati. Si ritiene che sia popolato da 19 milioni di api, le quali danno ogni anno da 35 a 40,000 chilogrammi di miele.

Le miniere d'oro e d'argento in America. — Telegrammi da Parigi annunciano che negli ultimi 11 mesi d'esercizio le miniere d'oro e d'argento de Lamar (America del Nord), diedero un utile netto di 94,000 lire sterline. Si crede che agli azionisti verrà ripartito un dividendo di più del 25 0[0.

Ferrovie nell'Africa centrale. — La *National Zeitung* di Berlino dà qualche dettaglio sul progetto di costruzione di una ferrovia destinata ad unire uno dei porti della costa col lago Tanganika o Vittoria Nyanza. Secondo il giornale berlinese, furono attivati dei negoziati che sarebbero sul punto di maturare.

I lavori preliminari durerebbero due o tre anni, e costerebbero circa 300,000 marchi. La lunghezza totale della linea sarebbe di circa 1000 km. Le spese s'eleverebbero a 30 milioni di marchi.

Si dice che ove questo progetto venisse attuato, il Governo domanderebbe l'autorizzazione di cedere il terreno necessario alla costruzione della linea, e garantirebbe al capitale un interesse del 3 0[0.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 6 — I giornali hanno da Trieste che il vescovo di quella Diocesi, mons. Glavina, ha ordinato con circolare, al clero dell'Istria, di astenersi nelle prossime elezioni per la Dieta, da qualsiasi agitazione politica.

VIENNA, 6 — L'inchiesta sulla questione degli zuccheri è stata chiusa.

BUDAPEST, 6 — Si assicura da buona fonte che la Camera dei Deputati discuterà alla fine del corrente mese i due progetti ecclesiastici relativi alla ricognizione della religione israelitica ed al libero esercizio della religione. Dopo che i progetti di legge saranno stati approvati dalla Camera dei Deputati, essi verranno, per la terza volta, presentati alla Camera dei Magnati.

LIPSIA, 6 — La Suprema Corte di disciplina, annullando la sentenza anteriore, ha condannato l'ex cancelliere della Colonia di Camerun, Leist, alla destituzione definitiva dall'impiego, accordandogli la metà della pensione di Stato per tre anni e condannandolo alle spese del processo.

VIENNA, 6 — L'Imperatore ha ricevuto stamane il Presidente del Gabinetto Ungherese, barone di Banffy, col quale ha conferito a lungo.

LIPSIA, 6 — Oggi, dinanzi la Corte suprema di disciplina, è incominciato il processo contro Leist, ex cancelliere della Colonia di Camerun.

Il pubblico è ammesso ad assistere al dibattimento.

Il Presidente invita la stampa ad occuparsi di questo processo con dignità.

Leist è presente all'udienza.

LONDRA, 7. — In una riunione di finanzieri ostili al bimetallismo, venne deciso d'incaricare una Commissione di studiare i mezzi atti a prevenire qualsiasi modificazione del sistema monetario inglese attuale.

LONDRA, 6. — Il Tribunale di polizia di *Bow Street*, giudicando Wilde, gli negò la libertà provvisoria, sotto cauzione, e si aggiornò a giovedì.

Vi furono disposizioni schiaccianti a carico di Wilde.

Si dice che sieno imminenti arresti che faranno sensazione.

PARIGI, 5. — *Senato.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Il Ministro Hanotauz, rispondendo ad un'interpellanza di Lamarzelle, dice che l'affare di Mizon e quello dell'Uganda sarebbero già stati risolti, se non vi fossero altre difficoltà tra la Francia e l'Inghilterra. Gli ha destato grande meraviglia la discussione che ebbe luogo alla Camera dei Comuni, il 28 marzo, sulla questione del Nilo. Soggiunge che i negoziati riguardo gli affari africani sono aperti da parecchi anni. La diplomazia continua l'opera sua. Quanto al Nilo vi ha una vasta regione, quella del Madhi, in cui non esiste forse un solo europeo, e la quale fu abbandonata dall'Egitto e da Emin pascià.

Quando fu stipulata la Convenzione relativa al Sultanato dello Zanzibar, la Germania lasciò che l'Inghilterra prendesse possesso sulla carta di tutta quella regione. Hanotaux ricorda inoltre la Convenzione anglo-belga relativa allo Stato del Congo, e dice che la Francia non diede il suo consenso a nessuna di tali Convenzioni. Nuovi negoziati, relativamente a questa regione dell'Alto Nilo, sono in corso coll'Inghilterra. La Francia domanda a questa la prova delle sue rivendicazioni, ed intanto riserva le sue decisioni e la sua libertà d'azione. Finora il Governo inglese non ha risposto. Intanto fra i due paesi fu sistemata la questione di Sierra Leone. Per giungere ad un accordo sugli altri punti bisogna astenersi da dichiarazioni pubbliche imprudenti.

« Quando, conclude il sig. Hanotaux, il momento verrà, le due grandi nazioni sapranno, ne sono sicuro, trovare i mezzi di conciliare i loro interessi con quelli della civiltà e del progresso. (Applausi). »

Il bilancio degli esteri è approvato e la seduta è tolta.

BRUXELLES, 5. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato a scrutinio segreto, con 90 voti contro 52, la legge elettorale comunale.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, in seconda lettura, il *bill* agrario per l'Irlanda.

Quindi si approva pure, con 132 voti contro 72, una mozione di Dalziel, onde stabilire un secondo scrutinio per le elezioni legislative, quando il candidato non abbia ottenuta la maggioranza assoluta.

LONDRA, 6. — Wilde è stato arrestato; Douglas ha offerto la cauzione per ottenerne la libertà provvisoria. Wilde comparirà oggi dinanzi al Tribunale di *Bow Street*.

SOFIA, 6. — La Corte d'appello ha condannato l'ex-prefetto di polizia, Lukanoff, e due ex-impiegati di polizia, il primo a quattro anni, e gli altri due a tre anni di prigione da scontarsi in fortezza, ed alla perdita dell'impiego per aver maltrattato Iwanow, durante l'istruttoria del processo, allo scopo di estorcergli confessioni riguardo al complotto contro la vita del Principe Ferdinando.

PIETROBURGO, 6. — È morto, stamane, il Consigliere dell'Impero, Wyschnegradski.

MADRID, 6. — Un grande veliero abbandonato, che costituisce un pericolo per la navigazione, è segnalato nello Stretto di Gibilterra, a sette miglia da Tangeri.

MASSAUA, 7. — Il generale Baratieri continua a ricevere, in Adua, festosa accoglienza, e la sommissione del clero e di parecchi capi.

Da Makalè viene segnalato un piccolo scontro, nel quale le bande di Agos Tafari hanno battuto le truppe di Ras Mangascià.

Il generale Baratieri, nel ritorno, visiterà il Beesa, per aderire al desiderio di quelle popolazioni.

Cassala è tranquilla.

LONDRA, 7. — Il Cardinale Vaughan, di ritorno da Roma, ha annunziata come prossima la pubblicazione di un documento papale su varie questioni d' interesse religioso per il cattolicismo in Inghilterra, e sul ritorno dei protestanti all'unità cattolica.

LONDRA, 7. — Si assicura da fonte autorevole che il Giappone fece alla China le seguenti proposte di pace:

1° Proclamazione dell'indipendenza della Corea;

2° Cessione definitiva al Giappone della Manciuria meridionale, compreso Port Arthur;

3. Cessione definitiva al Giappone dell'Isola Formosa;

4. Apertura dei posti e dei fiumi chinesi al commercio internazionale;

5. Pagamento da parte della China di un'indennità di due miliardi di lire al Giappone, il quale occuperebbe numerosi punti strategici importanti, finchè fosse completamente soddisfatto di tale indennità.

BERLINO, 7. — Il nuovo ambasciatore di Germania a Costantinopoli, barone di Saurma, si recherà probabilmente al suo posto prima della fine del mese.

VIENNA, 7. — Si ha da Sofia che il Governo bulgaro sarebbe per fare nuovi passi, onde ottenere il riconoscimento del Principe Ferdinando.

BUENOS-AYRES, 7. — La Legazione di Francia ha chiesto la estradizione di Portalis.

Il Governo della Repubblica Argentina, ritenendo insufficienti le prove date, ne ha domandate delle altre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 aprile 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 762.7
Umidità relativa a mezzodì 44
Vento a mezzodì . . . . . . SSW debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 19.°8. / Minimo 6.°2.
Pioggia in 24 ore — —

Li 6 aprile 1895.

In Europa depressione sulle Ebridi: Stornoway 736; pressione bassa in Russia, 748 Pietroburgo, 766 Bucarest ed Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco aumentato all'estremo SE, diminuito altrove; venti varî, qua e là freschi. Temperatura diminuita al Centro, poco variata altrove.

Stamane, cielo nuvoloso nel Veneto, nell'Emilia e sul versante tirrenico, sereno altrove; venti di NW freschi sulla penisola Salentina, varî deboli altrove. Barometro: intorno al 763 N, 764 al S; 762 Sardegna.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo nuvoloso vario, con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 aprile 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 2	5 4
Genova	1/4 coperto	calmo	16 2	9 3
Massa Carrara	sereno	calmo	16 6	8 0
Cuneo	1/4 coperto	—	18 8	6 5
Torino	sereno	—	17 5	6 2
Alessandria	sereno	—	18 1	6 8
Novara	caligine	—	17 8	6 3
Domodossola	sereno	—	12 0	5 5
Pavia	nebbioso	—	20 5	4 6
Milano	coperto	—	19 4	7 2
Sondrio	sereno	—	19 9	7 5
Bergamo	sereno	—	16 0	7 2
Brescia	sereno	—	16 8	6 8
Cremona	sereno	—	18 8	7 0
Mantova	sereno	—	15 8	8 4
Verona	3/4 coperto	—	18 0	8 6
Belluno	coperto	—	14 8	7 0
Udine	coperto	—	16 2	6 5
Treviso	coperto	—	16 9	9 6
Venezia	coperto	calmo	14 7	9 0
Padova	coperto	—	14 7	8 0
Rovigo	3/4 coperto	—	17 7	6 4
Piacenza	nebbioso	—	18 7	4 9
Parma	nebbioso	—	17 6	7 8
Reggio Emilia	nebbioso	—	17 6	6 7
Modena	coperto	—	16 9	6 2
Ferrara	coperto	—	17 2	7 0
Bologna	nebbioso	—	16 8	4 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	17 4	9 2
Pesaro	sereno	calmo	15 5	5 4
Ancona	sereno	calmo	17 3	9 6
Urbino	sereno	—	15 7	6 1
Macerata	sereno	—	17 1	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	7 3
Perugia	1/4 coperto	—	15 8	6 9
Camerino	sereno	—	13 3	6 3
Pisa	1/4 coperto	—	17 4	2 7
Livorno	1/4 coperto	calmo	16 3	6 0
Firenze	1/4 coperto	—	17 5	4 9
Arezzo	sereno	—	15 6	4 5
Siena	1/4 coperto	—	15 0	6 2
Grosseto	1/4 coperto	—	17 0	10 4
Roma	1/2 coperto	—	19 0	6 2
Teramo	sereno	—	18 3	8 1
Chieti	sereno	—	15 6	5 4
Aquila	sereno	—	15 6	4 0
Agnone	sereno	—	17 1	4 6
Foggia	1/4 coperto	—	19 3	5 0
Bari	sereno	calmo	15 5	5 7
Lecce	sereno	—	16 5	8 0
Caserta	1/2 coperto	—	18 9	9 3
Napoli	3/4 coperto	calmo	17 1	11 3
Benevento	1/4 coperto	—	20 5	6 3
Avellino	1/4 coperto	—	16 8	3 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	14 0	4 4
Cosenza	1/4 coperto	—	11 4	9 6
Tirolo	sereno	—	11 8	5 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 0	11 9
Trapani	1/2 coperto	calmo	16 8	12 1
Palermo	nebbioso	calmo	19 7	6 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	7 4
Messina	1/4 coperto	calmo	18 2	12 2
Catania	1/4 coperto	calmo	17 4	10 8
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 8	11 2
Cagliari	coperto	calmo	17 0	9 5
Sassari	1/2 coperto	—	16 1	8 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 aprile 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,45 37 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,12 1/2 15	93 13 3/4			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (2)
»			Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 %		— —			95 — (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 65 (4)
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			444 — (6)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			369 50 (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			495 —
»	500	500	» » « Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			664 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 94	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			835 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			39 75
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			148 — (8)
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 94	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	828 30 33 35 36 35		— —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1235		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	157 56 1/2 56 57 56 1/2)		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	32 32 1/2		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			47 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 94	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	190 190 1/2 190		— — (9)
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) ex coup L. 1,20 — (2) Id. L. 2 — (3) Id. L. 2 — (4) Id. L. 2 — (5) Id. L. 10 — (6) Id. L. 10 — (7) Id. L. 10,57 — (8) Id. L. 7,50 — (9) Id. 8,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			81 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			303 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			126 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 57 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 20	— —	105 12 1/2	105 20 30	105 22 1/2	— —	105 25
2	Londra	90 giorni	— —	26 38 1/2	26 40	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 53	— —	— —	26 57 59	26 57	— —	26 57
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 80 85	129 77 1/2	— —	129 77 1/2

Risposta dei premi . 27 aprile
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1895

Rendita 5 0/0	93 25
detta 3 0/0	57 —
Prestito Rothschild 5 0/0	105 50
Obb. Città di Roma 4 0/0	454 —
» Cred. Fond. S. Spirito	376 —
» » » B. Nazion.	487 —
» » » »	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	664 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale.	37 —
» Banco di Roma.	150 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	105 —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	163 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	204 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	25 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	163 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	79 —
» » » Vita	215 —
» » Ferr. Sarde	340 —
» » Credito Italiano.	— —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 0/0.	275 —
» » » 4 0/0.	120 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

5 aprile 1895.

Consolidato 5 0/0 nominale . . . . L. 93 237 1/2
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso nominale . . . . » 91 237 1/2
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 55 65
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale . . . » 54 45

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.